

Le coperture della villa romana di piazza Armerina

di Vittorio Pascuzzi

Relatore: Donatella Ronchetta

PARTE PRIMA

**Gli anni tra Diocleziano e Costanzo II: cambiamenti sociali ed economici.
La Sicilia.**

Vi si ripercorrono a grandi linee gli eventi fra il III ed il IV sec. d. C. ed in particolare i rivolgimenti socio- economici che determinarono le trasformazioni del latifondo siciliano, premettendo le condizioni per il sorgere della villa di Piazza Armerina.



Descrizione della villa di P.A. nel suo insieme architettonico, sua storia, e comparazione con altri edifici coevi.

Attraverso il nuovo rilievo planimetrico della villa si descrivono i percorsi principali che essa offre e si riesamina quale furono le sue principali fasi costruttive alla luce dei lavori del Lugli e di Carandini.

Infine viene compiuta una comparazione a livello planimetrico con altre ville coeve e, per gli ambienti di una certa rilevanza architettonica, con altri edifici al fine di

riscontrare le tematiche caratteristiche architettoniche del IV secolo anche nella villa di Piazza Armerina.

Schedatura dei vani. Descrizione dei singoli vani: dimensioni, altezze massime conservate, descrizione della muratura, degli intonaci, degli affreschi, dei mosaici e della funzione abitativa. Ogni vano della villa viene presentato singolarmente in una scheda nelle sue caratteristiche fondamentali ed illustrato, se possibile, con fotografie e disegni. Al termine della schedatura viene fatta una piccola sintesi generale per ogni voce che compare nelle schede.

PARTE SECONDA

Ipotesi volumetriche: analisi dei dati di scavo, ricostruzione delle decorazioni parietali e delle coperture, confronto con le ricostruzioni precedenti e paragone con i volumi di fabbricati coevi alla villa sopravvissuti o documentati.

Dopo aver tracciato il profilo di quanto esiste della villa, si ricostruiscono, in base ai dati degli scavi archeologici effettuati sino alla stesura della tesi, le volumetrie degli ambienti e quindi le coperture della villa. In questa fase l'apporto del confronto fra i volumi della villa di Piazza Armerina e quelli di altri edifici coevi risulta spesso determinante per garantire agli ambienti ed alle loro coperture fattibilità e coerenza con le tecniche ed i materiali del IV secolo. Come risultato finale si ottengono le forme e le strutture più probabili delle coperture dei vani della villa. I vani di rappresentanza ed il complesso termale risultavano coperti da una struttura leggera, realizzata in tubi fittili, che permettesse di definire architettonicamente i volumi con cupole e volte decorate con affreschi o mosaici. A proteggere l'estradosso di queste volte v'erano coperture lignee a falde, rivestite di tegole e coppi, poggianti sui muri perimetrali che si prolungavano oltre la linea di imposta degli archi. Per la basilica e gli ambienti servili o di passaggio è ipotizzata una copertura ed una controsoffittatura lignea.

APPENDICE I

Sulle volte costruite con vasi fittili.

Brevi considerazioni sulle varie tecniche costruttive delle volte con l'ausilio di vasi e tubi fittili, loro storia, loro diffusione e loro caratteristiche economiche e tecnologiche.

APPENDICE II

Accorgimenti ottici e numerologia recondita nei volumi della villa di Piazza Armerina.

Analisi e commento di uno scritto del De Angelis D'Ossat su tematiche riguardanti l'architettura tardoantica e alto medioevale in riferimento al complesso architettonico di P.A.

TAVOLE. Quattro tavole allegate illustrano il rilievo della villa con le sue misure essenziali, il complesso decorativo dei mosaici pavimentali, una pianta generale delle coperture e tre sezioni: lungo gli assi delle terme, dei quartieri del peristilio e quelli del cortile ovoidale.

Per ulteriori informazioni, e-mail: vittorio.pascuzzi@carcerano.it